

HIDROGEST S.P.A.

Codice fiscale 03071180164 – Partita Iva 03071180164
Via privata Bernasconi, 13 - 24039 SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)
Numero R.E.A. BG - 346940
Registro Imprese di BERGAMO n. 03071180164
Capitale Sociale Euro 29.223.448,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

Signori Soci,

unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione, con la quale intendiamo fornire le informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile.

Le informazioni prodotte consentono di avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, e contengono la descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contiene altresì gli indicatori di risultato finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Situazione generale della società

La società, a capitale interamente pubblico, svolge la propria attività aziendale presso la sede di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) ed opera nell'ambito del ciclo idrico integrato.

E' certamente necessario porre all'attenzione dei Soci sui due accadimenti che hanno fortemente caratterizzato la vita della vostra Società nell'esercizio 2016.

Il primo, anche per gravità, è stato la repentina ed inattesa scomparsa, avvenuta il giorno primo aprile, del compianto Presidente dott. Gian Maria Mazzola. Un fatto che accanto al naturale umano, dolore per il venire meno di una persona cara a tutti, ha tolto ad Hidrogest il leader che con la sua grande capacità d'iniziativa, mossa da intuito e fantasia non comuni, aveva promosso l'importante aggregazione di sindaci che, insieme a lui, avevano dato vita e respiro a fatti notevoli: Comunità dell'Isola, Ecoisola, Consorzio Intercomunale, ed appunto anche Hidrogest. Far realizzare cose insieme ai piccoli comuni, era stata sempre la strategia del dott. Mazzola; come gli era propria la forte convinzione che ciò che conta è la qualità dell'uomo più che il partito di provenienza, nella certezza che quando si è chiamati al ruolo istituzionale, non conta più la parte perché si rappresenta il tutto. Il venir meno di Gian Maria, ovvero dell'uomo che aveva caratterizzato da sempre la storia di Hidrogest, non è stato un fatto facile da affrontare perché, quando da una porta si stacca il cardine che ne consente il regolare funzionamento, la sostituzione non è mai scontata nei suoi effetti. L'impegno di molti – in particolare in questa sede il mio dovere di un sincero e forte ringraziamento ai collaboratori sulle cui spalle è gravato immediatamente il peso della gestione straordinaria e quotidiana ovvero l'Amministratore delegato Marco Donadoni, il Direttore amministrativo Mario Morotti, il Direttore tecnico Roberto Vetere – ha consentito di arrivare a commentare, qui con Voi oggi, risultati assai lusinghieri. Ritengo che questo fatto, il positivo continuare di Hidrogest anche nello scorso 2016, siano espressione importante della positività organizzativa che da sempre caratterizzano Hidrogest: una buona azienda, qualificata dal compimento della propria missione imprenditoriale con equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il secondo accadimento è rappresentato dalla sentenza del Consiglio di Stato pubblica il 13 dicembre 2016, in esito all'udienza tenutasi il primo giorno dello stesso mese.

In particolare il Giudice aveva ritenuto:

- *«Irrazionale che il legislatore ammettesse, con l'articolo 34, il reingresso di ipotesi di perpetuazione di gestioni frammentate dei servizi idrici, di cui invece auspica il superamento, anche in una logica di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'offerta dei servizi a vantaggio della comunità locale, nonché di tutela del bene pubblico Acqua quale risorsa da preservare proprio attraverso la gestione unitaria delle fasi che compongono il ciclo delle acque».*

- *Di dover «osservare che l'opposta tesi sostenuta nell'atto di appello (da parte di Hidrogest) non è in sé irragionevole, è ben argomentata ed è in astratto compatibile con il quadro normativo richiamato nel medesimo atto di appello; sotto il profilo strettamente tecnico-giuridico, quindi, l'interpretazione accolta dalla parte appellante (Hidrogest) ha la stessa dignità di quella ricavata dal sistema di norme sulla cui base è stata disposta la decadenza oggetto del presente giudizio».*

- *Che «le spese di lite del presente grado di giudizio possono essere compensate, in ragione della novità della questione oggetto del giudizio che effettivamente si presentano controvertibili (come dimostra la recente*

ordinanza, peraltro soltanto propulsiva) dello stesso TAR Lombardia, Brescia n°698.2016».

Nel contesto della negativa sentenza patita e dei rimedi possibili sul piano legale, acquisiti i necessari pareri legali, si è manifestata quanto mai impervia la strada di impegnare ulteriormente Hidrogest sul percorso del contenzioso legale.

Su questo piano appare ulteriormente meritevole di rappresentazione della inopportunità, politica e morale, di una permanente conflitto tra entità pubbliche che, pur difendendo diritti competitivi di particolare valenza in un contesto di complessa applicazione per una normativa spesso contraddittoria, debbono comunque avere la medesima preoccupazione del perseguimento del bene comune.

E' parso infine il tempo di cercare sul piano concreto percorsi che eliminassero, oppure rendessero meno gravoso possibile, il manifestarsi delle ovvie criticità che si determinano nel momento in cui si dà corso a quanto i Giudici hanno ritenuto corretto e legittimo.

La prima preoccupazione si è focalizzata sui seguenti tre aspetti:

- Operare la più alta armonizzazione, nei tempi opportuni, delle distinte realtà sociali ora esistenti;
- Salvaguardare i diritti ed i profili professionali del personale dipendente di Hidrogest;
- Definire il corretto valore dei rami d'attività oggetto di passaggio nella responsabilità gestionale ed i relativi termini di corresponsione del relativo corrispettivo.

Già nel corso dei primi mesi del corrente 2017 si è avviato un percorso di confronto con le contro parti, con un costante confronto con le Amministrazioni comunali e la costante presenza in una pluralità di iniziative rivolte all'attenzione della intera popolazione.

L'anno 2016 si è anche caratterizzato per le iniziative che hanno caratterizzato il settantesimo anniversario di attività della Società. H70 è stato il logo prescelto per identificare tutte le attività svolte, espressione ognuna della volontà, di Hidrogest e degli uomini e donne che con passione e dedizione vi lavorano, di dare ragione della propria storia.

Una bella storia, mai scontata nel suo sviluppo, quella vissuta nei trascorsi settant'anni. Una storia cominciata dopo la seconda guerra mondiale, in un'Italia distrutta dall'immane conflitto, ma protesa, in una prospettiva sfidante, verso un futuro, in cui si confidava e credeva.

In questa terra posta tra l'Adda ed il Brembo, iniziava la storia del governo del bene "acqua" non nell'alveo delle gelosie dei tanti campanili, ma nel solco proficuo della collaborazione, del lavorare insieme, del condividere speranze, risorse (davvero poche allora) ed obiettivi. Una storia importante che ha realizzato il bene comune.

L'idea che ha reso possibili gli avvenimenti di questi settant'anni è che anche i piccoli Comuni possono essere artefici di progetti grandi! E' bastato comprendere che la fatica di fare insieme merita lo sforzo dell'andare d'accordo e la pazienza di assecondare, nell'equilibrio e nella concretezza, opinioni diverse.

In questi settant'anni l'idea è divenuta un'azienda che fornisce a 29 Comuni, alle loro popolazioni, ai loro impianti scolastici e sportivi, agli oratori, alle strutture sanitarie ed assistenziali, alle aziende che operano nel territorio servizi idrici d'eccellenza ad un prezzo equo e contenuto.

Un'azienda che funziona.

Per dare risalto a questo anniversario, il compianto Presidente Gian Maria Mazzola aveva pensato ad una serie importante di iniziative: tutte realizzate con un innegabile successo di partecipazione e qualità realizzativa.

70 anni sono un traguardo importante, ma certamente inusuale. Di solito si festeggiano i multipli di 5 (il lustro appunto, il decennale, i venticinque anni, i cinquanta i settantacinque, i cento!). Ma per chi si occupa di acqua il 70 è un numero importante. Difatti il copro umano è fatto per circa il 70% di acqua e la terra è ricoperta di acqua per circa il 70%. Insomma è un numero significativo.

L'esperienza passata è sempre stata caratterizzata da momenti di cambiamento – da più consorzi ad uno solo, da consorzio a società per azioni – e proprio la capacità di adeguarsi, con arguzia e con intelligenza, alle nuove richieste via via proposte dal Legislatore è stata fattore di crescita e di successo.

Oggi vi è in atto un percorso che vorrebbe la presenza a breve di un unico gestore per tutta la provincia di Bergamo; si vuole realizzare l'unione di realtà territorialmente diverse, realizzate da entità giuridiche che, in alcuni tratti, hanno qualità operative minori di Hidrogest.

La sfida è importante: gli Amministratori di oggi sono chiamati ad essere all'altezza dei loro predecessori; difatti il passaggio richiesto non deve annullare la ricchezza di saperi e buone pratiche sin ora realizzate.

L'obiettivo è, appunto, di non disperdere il tanto fatto, ma di ulteriormente creare valore. Questo potrà essere se alla logica del conflitto, quale espressione di inutili egemonie, prevarrà la responsabilità di riconoscere una storia, anche la nostra storia, ed i valori umani e patrimoniali che realizzano un servizio apprezzato.

La vera arte della memoria è l'attenzione, scriveva Samuel Johnson (poeta britannico del 700).

Noi con **H70** abbiamo dato concretezza all'attenzione che merita il servizio idrico pubblico svolto da Hidrogest a favore di una popolazione operosa, in un territorio unico per le sue caratteristiche e a sostegno leale delle Istituzioni che di questa popolazione e di questo ambiente hanno la prima responsabilità di governo.

Nel complesso mi sento di affermare che le iniziative svolte, con tutte le Amministrazioni comunali servite nel corso dell'esercizio 2016, hanno dato positiva testimonianza dell'esperienza di Hidrogest nella sua vera essenza.

Situazione generale della società – Profilo economico

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo di euro 72.478, dopo aver eseguito ammortamenti e accantonamenti per euro 4.223.917 e contabilizzato imposte sul reddito per euro 52.124.

Con riferimento ai dati economici aggregati, si propone di seguito il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della *pertinenza gestionale*, per una più puntuale analisi della situazione reddituale e un puntuale raffronto con l'anno precedente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Ricavi delle Vendite	12.617.662	12.618.608	- 946
Produzione Interna	798.263	631.161	167.102
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	13.415.925	13.249.769	166.156

Costi esterni operativi	- 6.705.595	- 6.869.343	163.748
VALORE AGGIUNTO	6.710.330	6.380.426	329.904
Costi del Personale Dipendente	- 2.550.944	- 2.485.041	- 65.903
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.159.386	3.895.385	264.001
Ammortamenti e accantonamenti	- 4.223.917	- 3.992.114	- 231.803
RISULTATO OPERATIVO	- 64.531	- 96.729	32.198
Risultato dell'area accessoria	670.576	839.869	- 169.293
Risultato area finanziaria (escluso oneri finanziari)	64.039	105.208	- 41.169
EBIT INTEGRALE	670.084	848.348	- 178.264
Oneri finanziari	- 545.482	- 694.233	148.751
RISULTATO LORDO	124.602	154.115	- 29.513
Imposte sul reddito	- 52.124	- 98.065	45.941
RISULTATO NETTO	72.478	56.050	16.428

La stessa tabella, riferita al valore della produzione operativa con il **metodo degli indici**, evidenzia i seguenti andamenti:

<u>Descrizione</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	100,00	100,00
VALORE AGGIUNTO	50,02	48,15
MARGINE OPERATIVO LORDO	31,00	29,40
RISULTATO OPERATIVO	- 0,48	- 0,73
EBIT INTEGRALE	4,99	6,40
RISULTATO LORDO	0,93	1,16
RISULTATO NETTO	0,54	0,42

Si forniscono di seguito alcuni **indicatori della redditività** idonei a dare una rappresentazione sintetica dell'andamento della situazione economica aziendale e della sua evoluzione.

indicatori della remunerazione periodica lorda e netta generata dall'azienda per la remunerazione del capitale proprio investito:

R.O.E. lordo (Return on Equity)	2016	2015
Risultato lordo d'esercizio	124.602	154.115
Patrimonio netto	45.589.125	45.516.647
Indice	0,27%	0,34%

R.O.E. netto (Return on Equity)	2016	2015
Risultato netto d'esercizio	72.478	56.050
Patrimonio netto	45.589.125	45.516.647
Indice	0,16%	0,12%

indicatore della remunerazione degli investimenti complessivamente necessari per la gestione caratteristica dell'impresa:

R.O.I. (Return on Investment)	2016	2015
Reddito Operativo	- 64.531	- 96.729
Capitale Investito Operativo netto	60.699.250	62.328.607
Indice	-0,11%	-0,16%

indicatore del reddito operativo medio per ogni euro di fatturato:

R.O.S. (Return on Sales)	2016	2015
Reddito Operativo	- 64.531	- 96.729
Ricavi delle vendite	12.617.662	12.618.608
Indice	-0,51%	-0,77%

Gli andamenti degli indicatori di periodo si presentano in generale miglioramento rispetto al 2015, con la precisazione che i proventi dell'area accessoria – non inclusi nel calcolo del ROS – concorrono in modo significativo al mantenimento

dell'equilibrio economico della gestione.

Ricavi

I ricavi per vendite e servizi realizzati sono stati di euro 12.617.662, importo che segnala una evidente stabilità rispetto ai volumi dell'anno precedente (euro 12.618.608).

Costi

I costi relativi alla **gestione operativa** (con esclusione, pertanto, di proventi e costi dell'area accessoria) si possono di seguito così riassumere:

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>		<u>variazioni</u>
Consumi (incluso rimanenze)	1.423.194	1.343.222		79.972
Servizi	5.024.579	5.232.331	-	207.752
Godimento di beni di terzi	257.822	293.790	-	35.968
Costi per il personale	2.550.944	2.485.041		65.903
Ammortamenti e accantonamenti	4.223.917	3.992.114		231.803
Totale	13.480.456	13.346.498		133.958

La medesima tabella, riferita al valore della produzione operativa con il **metodo degli indici**, si presenta come segue:

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>		<u>variazioni</u>
Consumi (incluso rimanenze)	10,61	10,14		0,47
Servizi	37,45	39,49	-	2,04
Godimento di beni di terzi	1,92	2,22	-	0,30
Costi per il personale	19,01	18,76		0,26
Ammortamenti e accantonamenti	31,48	30,13		1,35
Totale	100,48	100,73	-	0,25

Situazione generale della società – Profilo patrimoniale

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema operativo** e confrontato con quello dell'esercizio precedente:

descrizione		2016	2015	variazione
Crediti commerciali		11.351.976	11.630.344	
Rimanenze		237.097	241.942	
Debiti commerciali		- 10.552.129	- 10.630.253	
Capitale circolante netto commerciale (A)		1.036.944	1.242.033	- 205.089
Altre attività a breve non finanziarie		1.705.126	1.821.332	
Altre passività a breve non finanziarie		- 3.205.881	- 3.486.176	
Capitale circolante netto non commerciale (B)		- 1.500.755	- 1.664.844	164.089
Capitale circolante netto (C)		- 463.811	- 422.811	41.000
Immobilizzazioni immateriali nette		70.295	108.974	
Immobilizzazioni materiali nette		65.411.261	67.492.188	
TFR		- 1.357.340	- 1.283.486	
Fondi rischi ed oneri		- 201.195	- 574.431	
Altri fondi/poste passive a m/l non finanziarie				
Capitale fisso netto (D)		63.923.021	65.743.245	- 1.820.224
CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)		63.459.210	65.320.434	- 1.861.224
<i>copertura</i>				
Posizione finanziaria netta a breve (- disponibilità; + indebitamento)	(E)	3.787.818	4.095.274	
Posizione finanziaria netta a m/l (- disponibilità; + indebitamento)	(F)	14.082.267	15.708.513	
Totale posizione finanziaria netta (G)		17.870.085	19.803.787	- 1.933.702
Patrimonio netto (H)		45.589.125	45.516.647	72.478
CAPITALE INVESTITO NETTO (G+H)		63.459.210	65.320.434	- 1.861.224

A fine periodo il capitale investito netto è diminuito di 1.861.224 euro, in virtù della contemporanea diminuzione del capitale circolante. (-41.000) e del capitale fisso (-1.820.224).

Sotto il profilo finanziario, di cui si tratterà più avanti, la copertura del capitale investito netto è data per il 71,84% dai mezzi propri, contro il 69,68% dell'anno precedente, con la correlativa diminuzione dell'indebitamento

Il descritto andamento finanziario trova conferma nei valori espressi nelle tabelle sottostanti, in cui sono riportati gli indici di bilancio riguardanti sia le **modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine** (1), sia la **composizione delle fonti di finanziamento** (2), confrontati con gli stessi indici relativi all'anno precedente.

(1) modalità di finanziamento degli impieghi a m/l termine

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	2016	2015
Patrimonio netto	45.589.125	45.516.647
Attività immobilizzate	65.970.330	68.089.473
Margine di struttura primario	- 20.381.205	- 22.572.826
Quoziente primario di struttura	0,69	0,67

L'indice indica quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Poiché l'attivo immobilizzato deve essere finanziato dalle passività consolidate e dal patrimonio netto, evidenzia il fabbisogno eventuale di passività consolidate.

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	2016	2015
Patrimonio netto + Passività consolidate	61.670.263	63.475.609
Attività immobilizzate	65.970.330	68.089.473
Margine di struttura secondario	- 4.300.067	- 4.613.864
Quoziente secondario di struttura	0,93	0,93

L'indice indica quanta parte degli investimenti sono finanziati con fonti a lunga scadenza (tanto più il valore dell'indice supera 1, tanto maggiore è la solidità).

(2) composizione delle fonti di finanziamento

QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2016	2015
Passività consolidate e correnti	33.598.127	36.187.818
Patrimonio netto	45.589.125	45.516.647
indice	0,74	0,80

QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	2016	2015
Passività da finanziamenti	18.281.582	20.213.472
Patrimonio netto	45.589.125	45.516.647
indice	0,40	0,44

Questi indici sono l'espressione:

- della solidità dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale di terzi utilizzato nella gestione e il capitale proprio investito (più l'indice tende a zero, più l'azienda è solida)
- della percentuale di appartenenza dell'azienda ai soci e della dipendenza da terzi finanziatori.

Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e della tesoreria, la società segue procedure ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento ovvero di investimento, evitando in modo radicale di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

La **posizione finanziaria complessiva** della società risulta dal prospetto che segue.

Prospetto della posizione finanziaria netta a fine esercizio:

	2016	2015	variazione
Casse e banche attive	25.012	63.200	
Crediti finanziari a breve	-	-	
Immobilizzazioni finanziarie a breve			
Banche passive	- 1.040.983	- 1.041.074	
Quota capitale mutui a breve	- 2.771.847	- 3.117.400	
Debiti finanziari a breve	-	-	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	- 3.787.818	- 4.095.274	307.456
Immobilizzazioni finanziarie a lungo	146.485	146.485	
Crediti finanziari a lungo	240.000	200.000	
Quota capitale mutui a lungo	- 14.468.752	- 16.054.998	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A LUNGO	- 14.082.267	- 15.708.513	1.626.246
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE disponibilità / (indebitamento)	- 17.870.085	- 19.803.787	1.933.702

Rispetto al 2015, a fine esercizio la posizione finanziaria netta totale presenta un decremento complessivo dell'indebitamento pari a -1.933.702 euro, quale risultante del miglioramento sia della posizione finanziaria di breve termine (-307.456 euro), sia dell'indebitamento di medio/lungo periodo (-1.626.246).

Il ricorso al credito nel periodo ha comportato il sostenimento di oneri finanziari inferiori di 148.751 euro rispetto al precedente esercizio, essendo risultati complessivamente pari ad euro 545.482 contro euro 694.233 del 2015.

In termini relativi, la misura degli oneri finanziari gravanti sul valore della produzione operativa è pari al 4,07% contro il 5,24% nel 2015, con una diminuzione di 1,17 punti percentuali.

L'andamento di proventi e oneri finanziari è illustrato dal seguente prospetto:

	2016	2015	variazione
Proventi finanziari	64.039	105.208	- 41.169
Oneri finanziari	- 545.482	- 694.233	148.751
Totale	- 481.443	- 589.025	107.582

Strumenti finanziari

Non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si illustra di seguito l'eventuale esistenza di eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che possono ostacolare la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ed anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne.

a) Rischi finanziari

- Rischio di credito

In considerazione della costante attenzione prestata in sede di valutazione della bontà dei crediti e delle appostazioni di bilancio, si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una elevata qualità creditizia.

Il rischio di credito è ripartito su un'ampia platea di clienti, soggetti a costante monitoraggio con riguardo all'affidamento concesso.

Non sussistono pertanto attività ritenute di dubbia recuperabilità in misura eccedente lo stanziamento rappresentato dal fondo svalutazione crediti.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costantemente monitorato con un'attenta politica di gestione dei mezzi monetari.

Si segnala che:

- non sono utilizzati particolari strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società gode di affidamenti di cassa presso istituti di credito sufficienti per soddisfare le necessità correnti;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio cui è esposta la società è originato in massima parte dalla variabilità dei tassi sui debiti finanziari a medio termine. Tale rischio è gestito tramite scrupolosa osservazione dell'andamento dei tassi.

b) Rischi non finanziari

- Rischio di mercato

In considerazione dell'attività svolta, la società non è esposta particolari rischi di mercato.

- Rischio normativo

La struttura societaria e le modalità operative utilizzate corrispondono in modo adeguato alle norme vigenti in materia di svolgimento di attività di pubblico servizio.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, così come non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

L'azienda è costantemente impegnata nel miglioramento continuo dello standard ambientale dei servizi svolti: anche nel corso dell'esercizio 2016 la direzione aziendale si è concretamente impegnata per ridurre al minimo le possibili fonti di inquinamento.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, improntati alla costante collaborazione con la dirigenza e il *turnover* nell'anno – generato da pensionamenti e/o dimissioni volontarie - è stato limitato. Anche nel corso del 2016 non si sono avuti contenziosi.

L'azienda svolge con attenzione e con apporti esterni i compiti di formazione del personale sia in materia di sicurezza sul posto di lavoro, sia per l'addestramento alle funzioni assegnate ai singoli dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati significativi infortuni sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti.

Viene data puntuale applicazione al programma sanitario di medicina del lavoro, con l'esecuzione di accertamenti specifici rivolti in particolare al personale soggetto a sorveglianza sanitaria obbligatoria.

La società, in collaborazione con i rappresentanti per la sicurezza, il medico competente ed il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ha attivato le iniziative necessarie al fine di rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nello svolgimento della loro attività, in conforme aderenza alla politica aziendale adottata in tema di responsabilità sociale, qualità e ambiente.

Tramite il servizio interno di prevenzione e protezione e del supporto di consulenze esterne, l'azienda ha provveduto ad effettuare una costante attività di riesame ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e di realizzazione dell'analisi relativa allo stress da lavoro correlato.

L'attività interna di verifica negli ambienti di lavoro ha permesso di monitorare la rispondenza ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti e di verificare lo stato di attuazione degli interventi programmati nonché di controllare il rispetto, da parte del personale, delle procedure di sicurezza adottate ai fini della sicurezza e della salute durante il lavoro.

Situazione fiscale della società

La situazione fiscale della Società è regolare. Si è proceduto nei termini previsti al pagamento delle imposte a carico dell'esercizio precedente e non vi sono importi residui per IRES o IRAP ancora dovuti all'erario.

Anche gli acconti relativi all'esercizio 2016 sono stati regolarmente versati e gli stanziamenti appostati in bilancio alla chiusura dell'esercizio sono congrui rispetto al debito tributario emergente dalla dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda la fiscalità differita attiva e passiva rinviamo a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Non vi sono pendenze di natura contenziosa.

Precisiamo inoltre che tutti gli obblighi tributari derivanti da I.V.A., ritenute d'acconto, gestione del personale ecc. sono stati assolti nei termini e per gli importi dovuti.

Investimenti

Gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali ammortizzabili hanno comportato spese nell'anno 2016 per complessivi euro 2.028.949, destinati nel modo che segue:

	2016	2015
Fabbricati industriali	26.017	16.711
Impianti, macchinari, attrezzature	1.944.104	2.271.880
Altri beni	38.406	11.991
Immobilizzazioni in corso	20.422	315.347
Totale	2.028.949	2.615.929

Nell'esercizio sono stati dismessi beni obsoleti per un importo complessivo di carico contabile di euro 417.340 (euro 144.024 nel 2015).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno 2016 la società ha condotto significative attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione di processo. Nello specifico, il progetto svolto ha avuto come oggetto la sperimentazione di metodiche innovative per l'efficientamento della rete idrica.

Complessivamente le iniziative di sviluppo sperimentale svolte hanno comportato il sostenimento di costi quantificabili in euro 82.659.

Il *team* di ricerca è stato formato da tre dipendenti, di cui uno altamente qualificato e due tecnici, che in funzione dei diversi ruoli si sono dedicati alla realizzazione del progetto. Il piano di attività è stato attuato con successo ed ha conseguito i risultati auspicati dalla direzione aziendale e dall'equipe tecnica.

Le attività condotte sono riconducibili alla definizione di "sviluppo sperimentale" fornita dalla comunicazione della commissione Europea in materia di Disciplina aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C, 198/01): *"l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi"*.

Quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha acquistato e/o alienato azioni proprie, neppure per interposta persona fisica o giuridica, nel corso dell'esercizio.

La società partecipa nella misura dello 0,25% al capitale sociale della propria controllante UNICA SERVIZI S.p.A..

La quota di partecipazione è rappresentata da n. 120.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Nell'esercizio non sono state acquistate e/o alienate ulteriori azioni della controllante.

I rapporti intrattenuti nell'esercizio con la controllante hanno riguardato

- l'erogazione di un finanziamento infruttifero di euro 40.000, che ha portato a euro 240.000 il saldo dei finanziamenti complessivamente erogati alla medesima;
- la regolazione del canone di locazione e relative spese condominiali di competenza della controllante per euro 15.673 e di spese postali a debito della società per euro 486,88.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il fatto di maggior rilievo che si è venuto a concretizzare nella prima fase del corrente esercizio 2017 è afferente l'esito delle attività sviluppate volte a definire il contesto applicativo della sentenza del Consiglio di Stato di cui si è già detto nella parte iniziale della presente relazione. In particolare, grazie al proficuo lavoro svolto dal collega Marco Donadoni nella sua funzione di Amministratore delegato della società, si è operato al fine di dare corpo alla volontà delle parti tutte di *"ottemperare a quanto previsto dalla sentenza attraverso un percorso condiviso al fine di addivenire alla conclusione della fase di aggregazione dando attuazione alla disciplina di settore del servizio idrico integrato di cui alla Parte III del D.lgs. 152/2006 come riformata dall'art. 7, D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 e successive modificazioni"*.

In particolare nelle bozze in fase di definizione si scrive: *"Le parti in primo luogo si impegnano ad eseguire di comune accordo la fase di due diligence nominando rispettivamente un proprio tecnico di fiducia al fine di individuare l'eventuale valore di rimborso spettante all'uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione dell'AEEGSI, secondo i criteri di cui all'art. 31 Allegato A (metodo tariffario idrico 2016-2019) alla delibera 28 dicembre 2015 664/2015/R/idr, di valorizzazione delle immobilizzazioni del S.I.I. iscritte nel Bilancio di riferimento. In particolare Hidrogest si impegna a mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria al fine di favorire il percorso della "due diligence" da parte dei tecnici incaricati dalle parti, come da nota inviata dall'Ufficio d'Ambito in data 23/03/2017.*

Le parti si impegnano a chiudere la fase di due diligence entro il 31/12/2017 Successivamente alla fase di due diligence, tra le parti sarà stipulato un successivo accordo che andrà a stabilire nello specifico il percorso di aggregazione:

- *Durata del percorso.*
 - *Modalità di riconoscimento del valore residuo da parte del gestore Uniacque alla Società Hidrogest.*
 - *Definizione del periodo di adeguamento tariffario, sentito il parere dell'AEEGSI, fino al raggiungimento e applicazione della tariffa d'ambito.*
 - *Integrazione nel Piano d'Ambito Provinciale degli investimenti necessari al miglioramento ed efficientamento del SII nel territorio dei comuni della Società Hidrogest.*
 - *Un articolato "Piano di subentro" volto a definire e coordinare le attività amministrative (contabili, fiscali, e societarie) e tecniche.*
- Con la stipula del presente protocollo, Hidrogest S.p.A. proseguirà nella gestione del Servizio, compresa l'attività di fatturazione dei servizi di acquedotto e/o fognatura e/o depurazione e alla riscossione, fino alla definizione, con il gestore Uniacque S.p.A., nel successivo accordo delle relative modalità. In merito a nuovi investimenti Hidrogest dovrà attenersi alle indicazioni fornite dall'Ufficio d'Ambito. In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come determinato dall'Ufficio d'Ambito, nel termine indicato, Hidrogest S.p.A. proseguirà fino all'effettivo pagamento da parte di Uniacque S.p.A., limitatamente alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili individuati dall'Ufficio d'Ambito unitamente agli strumenti per il recupero dei correlati costi*
- Le parti si impegnano a non avviare nessuna azione giudiziaria per impugnare la sentenza e altrettanto per non darne esecuzione nei tempi previsti".*

La firma del protocollo sopra declinato è cadenzato nei primi giorni di giugno del corrente anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2017, non si segnalano variazioni significative riguardo all'andamento delle operazioni aziendali attive e passive, che riflettono sostanzialmente l'attività svolta nello stesso periodo del precedente esercizio.

Conclusioni

Nonostante la contrazione dei consumi industriali, i livelli dei ricavi derivanti dai servizi offerti ai cittadini dell'Isola Bergamasca si sono mantenuti costanti e il risultato economico non ne ha risentito, anche in virtù della politica di controllo dei costi utilizzata, in alcuni casi riducendoli sensibilmente, e in altri contenendoli ai livelli degli esercizi scorsi, con obiettivi legati alla produttività affidati ai dirigenti e al personale tutto e con il mantenimento delle tariffe per il servizio idrico e di depurazione ai livelli di sei anni prima.

L'introduzione del servizio "salva sorprese" offerto alla clientela ha permesso alla società di ottenere ulteriori sensibili proventi, sollevando da possibili difficoltà economiche le persone chiamate a pagare enormi quantitativi di acqua, prelevata ma non consumata a causa di perdite occulte.

Sul piano pratico, il servizio di pronto intervento attuato dall'azienda 24 ore su 24

e per l'intero anno, domeniche e festività comprese, ha evitato qualsiasi disservizio, assicurando senza alcuna interruzione la continua erogazione di acqua potabile ai 45mila clienti.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 hanno consentito di potenziare le strutture, in particolare con il completamento della commessa captazione acque ad Almenno S. Bartolomeo, l'adeguamento della stazione Ghiaie di Bonate Sopra, il potenziamento dell'ossidazione e la realizzazione di un *by-pass* al depuratore di Brembate, la manutenzione del serbatoio di Odiago, l'acquisto di elettropompe per acquedotto e per l'impianto di depurazione.

Lo sforzo sostenuto sul piano strutturale non ha pesato finanziariamente: l'indebitamento verso gli Istituti di credito per finanziamenti concessi a fronte di investimenti realizzati in tre anni si è ridotto di oltre 5,362 milioni di euro passando dai 19,830 milioni di euro a 14,468 milioni di euro, portando al ribasso l'incidenza degli oneri finanziari.

Invitandovi ad approvare il bilancio al 31/12/2016 come sottopostovi, vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione giunge al termine del mandato ricevuto tre anni or sono. In merito si invita l'Assemblea dei Soci ad assumere le proprie determinazioni nella prospettiva di assicurare alla Società una governance adeguata alle nuove sfide, nella prospettiva di un nuovo brillante futuro.

Per parte mia il dovere di esprimere il più grato dei ringraziamenti per l'opportunità che mi è stata consentita di guidare, dalla fine di aprile dello scorso anno, il Consiglio di Amministrazione della Società: è stata un'esperienza veramente preziosa sul piano professionale ed umano. L'aver avuto l'opportunità di ricoprire l'impegno, in vero faticoso e sfidante, che fu di Gian Maria Mazzola è per me stato davvero un grandissimo onore e, di questo, ve ne ringrazio.

Sotto il Monte Giovanni XXIII, 19/05/2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Massimo Monzani